Istituiti dei corsi a Sanremo

I troppi veleni dei floricoltori

L'uso indiscriminato dei fitofarmaci pericoloso per la salute - Molti casi di intossicazione grave in provincia di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 aprile.

L'uso indiscriminato di fitofarmaci minaccia la salute dei nostri agricoltori, ma si tenta di correre in qualche modo ai ripari. Dopo il grido di allarme lanciato alcuni mesi or sono dai partecipanti a un convegno, l'amministrazione provinciale ed il centro italiano per la formazione del medico, in collaborazione con l'università di Genova, istituiranno una serie di corsi di apprendimento attivo per la preparazione di docenti di educazione sanitaria, secondo gli orientamenti dell'organizzazione mondiale della sanità.

Il primo di questi corsi si terrà a Sanremo, presso villa Nobel, dal 29 aprile al 13 maggio prossimo. Perché nella provincia di Imperia e perché a Sanremo? Basiano a spiegarlo i 25 casi di intossicazione grave, una dozzina letali, rilevati ufficialmente a Sanremo negli ultimi quattro anni, e altri dati statistici: alcuni anticrittogamici, tra i più pericolosi, vengono usati quasi esclusivamente nella provincia di Imperia. Qualche esempio: dei 917 quintali di solfati di ferro a base di rame, usati in Liguria nel 1976, 833 sono stati acquistati nella provincia di Imperia; 237 quintali di ddt su 300; anticrittogamici di zolfo e derivati, raffinati o sublimati, su 3737 quintali ben 1200 sono stati usati nell'Imperiese. In media, su una tabella che comprende una trentina di prodotti, in provincia di Imperia viene consumato l'80 per cento dei fitofarmaci commerciati nell'intera Liguria.

«Ma c'è di peggio — dice il dott. Giovanni Lotti, segretario del centro di formazione del medico, promotore dei corsi —. *Negli ultimi dieci anni l'assistenza specialistica nei confronti dei coltivatori diretti della nostra provincia si è quintuplicata: 11.956 prestazioni nel 1966, 58.246 nel 1976 con 4.551 ricoveri ospedalieri. L'avvelenamento acuto da fitofarmaci non è altro che la punta dell'iceberg, ossia l'aspetto più appariscente delle conseguenze tossiche legate all'uso e all'abuso di questi micidiali prodotti. Ma mentre è possibile quantificare l'entità del danno nell'evento acuto, diventa estremamente difficile accertare i casi sub-acuti e cronici*».

Prosegue Lotti: «*L'eccessiva confidenza nell'uso dei fitofarmaci (ci sono floricoltori incoscienti che assaggiano con la punta della lingua alcune miscele antiparassitarie da essi stessi preparate per irrorare i loro campi) e l'impreparazione di fondo degli operatori, malgrado la legge preveda il possesso di un tesserino comprovante la competenza specifica, sono le cause di un costante avvelenamento dell'ambiente agricolo in genere e floricolo in particolare, e di fenomeni patologici individuali che si manifestano con ritmo crescente e preoccupante. I limiti di sicurezza sono abbondantemente superati per centinaia e centinaia di lavoratori, ma occorre segnalare anche le gravi conseguenze che derivano a tutta la comunità*».

Giovanni Lotti

Lotti insiste sulla gravità del pericolo per la salute pubblica. «*Molti accusano dei disturbi epatici, colecistopatici, gastritici, colitici, nevrolitici. In realtà moltissimi di questi disturbi hanno un'origine comune di intossicazione cronica. Ed maggior parte di queste persone hanno a che fare in qualche modo con l'attività floricola, ma ci sono anche semplici consumatori di frutta e verdura*».

I corsi serviranno anche a sensibilizzare la classe medica. «*Occorre però, come sostengono gli stessi venditori di fitofarmaci, allarmare, se sarà necessario, l'opinione pubblica, perché il pericolo è grave*» — conclude Lotti — *ed impellente*».

Renato Olivieri

A Finale Ligure

Torinesi arrestati per furto d'auto

Finale Ligure, 11 aprile.

(r. c.) Sorpresi mentre tentavano di rubare un'auto, due giovani studenti torinesi sono stati arrestati dalla polizia stradale di Finale Ligure. Sono Nunzio Di Naro e Teresio Valente, entrambi 18 anni, abitanti rispettivamente in via Borgaro 84 ed in via Catti 5.

Malati pendolari problema a Savona

Al S. Paolo i pazienti vengono trasferiti per gli esami da Valloria alla sede - Molti disagi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 aprile.

(n. s.) *All'ospedale «San Paolo» è entrata in crisi il servizio trasporto interno ammalati. La duplicità delle sedi, Savona centro e Valloria, l'aumento dei ricoveri, una certa disorganizzazione, un po' di burocrazia, la mancanza di una precisa programmazione, l'insufficienza dei mezzi, la carenza di personale, sono all'origine di un problema che è più grave di quanto appaia e che si concretizza nelle lunghe attese dei malati trasferiti da una sede all'altra per esami clinici e radiologici, in ritardi ed in ricoveri che si protraggono più del necessario.*

Il problema non è nuovo ma si è acuito di recente con il trasferimento a Valloria, dove erano già quelle di medicina II, pediatria e ostetricia, delle divisioni di dermatologia, oculistica, neurologia ed otorino. Le necessità sono notevolmente aumentate e per giunta La Croce Rossa ha sospeso il servizio di trasporto degli infermi, che resta affidato a un'altra pubblica assistenza.

«Tutto questo — afferma il dottor Edgardo Carella, medico del "San Paolo" e direttore del periodico di vita ospedaliera "Tempo pieno" — influisce negativamente sul funzionamento dei servizi e delle divisioni, compreso il tempo di degenza, sul morale e sul fisico degli ammalati, esami rimandati per ritardi, soste snervanti degli infermi in locali non idonei, impossibilità di trasferire ammalati a causa delle intemperie. A Valloria l'ingresso al nuovo monoblocco è posto ancora in un budello ventoso e anche gli accessi ai padiglioni Astengo e Vigiola sono allo scoperto».

Riprende Carella: «Innanzitutto l'ospedale dovrebbe provvedere all'acquisto di un'autoambulanza a quattro, sei posti per i barellati e di un pulmino per i malati che possono stare seduti. In secondo luogo si dovrebbero regolamentare meglio le consulenze, che dovrebbero aver luogo, entro 24 ore, al letto del ricoverato. Infine occorre accelerare lo sdoppiamento del servizio di radiologia, per rendere indipendente anche la sede di Valloria».

La donna aggredita in casa

Domani processo per rapina ad Alassio

Savona, 11 aprile.

(b. b.) Salvatore La Corte e Romano Arsciano, ventitreenni, abitanti ad Alassio, accusati di avere aggredito e rapinato Teresa Maglio, 53 anni, Alassio, via Soliai 16, moglie di Giuseppe Mastroianni, segretario della locale sezione del pci, compariranno, mercoledì, per direttissima in tribunale a Savona. L'accusa è per entrambi di rapina aggravata. Romano Arsciano dovrà anche rispondere di tentata violenza.

Lungo weekend anti-crisi per italiani e stranieri

Nell'uovo di Pasqua della Riviera la sorpresa è il "tutto esaurito,,

Il clima talvolta incerto, ma tiepido, ha accontentato un po' tutti - Traffico intenso, riaperti alberghi e seconde case - Passeggiate a mare affollate, gitanti nell'entroterra

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 aprile.

(b. b.) Niente crisi per il weekend di Pasqua. Sulla Riviera savonese, già da sabato, le macchine con targa piemontese, lombarda e, inaspettatamente, toscana, si potevano contare a migliaia. Numerosi gli stranieri, soprattutto tedeschi e francesi. Il flusso dei turisti è continuato per tutta la mattinata di Pasqua. In provincia di Savona sono stati aperti il 75 per cento degli esercizi alberghieri. I posti disponibili sono stati occupati al 85 per cento. Molti i turisti che hanno riaperto la loro «seconda casa». Buoni gli affari anche per i ristoranti.

A Varazze e Celle le passeggiate a mare erano affollate come a Ferragosto. Minore l'affluenza ad Albissola. Intenso il movimento sull'Aurelia e nelle stazioni ferroviarie dei centri costieri.

Sanremo. Folla di turisti (soprattutto stranieri) al porticciolo (telefoto Emmeti-Press)

Il rientro si presenta, come tutti gli anni, caotico anche se molti hanno preferito le strade secondarie alle grandi arterie di comunicazione.

Finale Ligure, 11 aprile.

(r. c.) Anche a Finale Ligure, Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Spotorno il lungo weekend si è svolto all'insegna del «tutto esaurito» o quasi. Il clima mite, nonostante le incerte previsioni dei meteorologi, ha favorito l'afflusso dei turisti italiani, ma anche e soprattutto dei tedeschi, che hanno riscoperto la riviera grazie al cambio di valuta nettamente favorevole. Particolarmente affollate le trattorie dell'entroterra, dove oggi è stata rispettata la tradizione della scampagnata di Pasquetta.

Alassio, 11 aprile.

(g. m.) Almeno duecentomila turisti e gitanti provenienti da Piemonte e Lombardia, sono giunti nella zona costiera tra Loano e Andora. Hanno scelto la vacanza al mare tutti i proprietari di «seconde case», ma anche gli alberghi hanno sfiorato il «tutto esaurito». Assai numerosi gli stranieri, soprattutto tedeschi, olandesi e belgi.

Ad Alassio, dove ha trascorso la Pasqua anche una unità della marina militare statunitense, hanno riaperto per l'occasione quasi tutti i duecento alberghi: gli esercizi delle categorie più elevate hanno avuto un afflusso pari al 90 per cento della disponibilità.

«Tutto esaurito» a Loano, ad Albenga e Ceriale hanno riaperto i campeggi, al completo anche i «residences». Situazione analoga ad Andora, Laigueglia, Borghetto e in tutto l'entroterra.

Sanremo, 11 aprile.

(m. r.) Numerosi i turisti italiani a Sanremo durante tutta la settimana, circa 25 mila in massima parte piemontesi e lombardi che hanno la «seconda casa», ma anche molti stranieri, soprattutto tedeschi. Affollate le manifestazioni tradizionali di Ceriana e Bussana, le processioni *senz flambeaux* del giovedì e venerdì santo per le vie dei borghi antichi, con le pittoresche confraternite e i cori delle valli.

Il tempo sabato si è guastato ed è scesa la neve su tutto l'entroterra (40 centimetri a monte Bignone). I ristoranti, tuttavia, hanno registrato il pieno, negli alberghi qualche prenotazione è stata disdetta.

Imperia, 11 aprile.

(b. c.) Due giornate pasquali piuttosto fredde hanno accolto e deluso, le migliaia di turisti italiani e stranieri convenuti nell'Imperiese e nel Dianese e che hanno anticipato gli intasamenti stradali tipici del Ferragosto. Quasi tutti gli alberghi hanno fatto registrare, per i due giorni di punta, il «tutto esaurito», ma si sono rapidamente svuotati questa sera, quando è cominciato l'esodo, anche se molti turisti, soprattutto i tedeschi, gli svizzeri ed i francesi, rimarranno ancora fino a domenica prossima.

I treni deviati in anticipo sulla nuova linea a monte

La ferrovia bloccata, code sull'Aurelia Com'è difficile muoversi sulla Riviera

Sulla statale, sensi unici tra Finale e Varigotti e tra Noli e Spotorno - Manca un'adeguata segnaletica che permetta agli automobilisti di deviare in tempo sull'Autostrada dei Fiori

Finale Ligure, 11 aprile.

(r. c.) *Sabato l'esodo, oggi il grande rientro, con la linea ferroviaria paralizzata, o quasi, tra Finale Ligure e Savona, e con la via Aurelia a mezzo servizio per le frane e gli smottamenti delle scorse settimane.*

Nella notte (erano da poco passate le due) la galleria «Costastella», tra le stazioni di Finale Ligure e Varigotti, ha infatti ceduto sotto la costante pressione della terra in movimento. La volta del tunnel, già profondamente lesionata dalla frana che il 29 marzo aveva invaso completamente la carreggiata della statale n. 1 di fronte al porticciolo di Capo San Donato, è crollata di schianto.

Le «spie» installate dai tecnici delle Ferrovie dello Stato per controllare continuamente la situazione avevano denunciato un preoccupante cedimento nelle prime ore del pomeriggio e il traffico ferroviario sulla linea Genova-Ventimiglia era così già stato bloccato a partire dalle 15,30.

Funziona in alternativa il nuovo tracciato ferroviario, ma i disagi per i viaggiatori (moltissimi, in questo lungo week-end pasquale) sono notevoli. Numerosi treni sono stati soppressi, pochi che collegano Finale con Savona viaggiano trainati da locomotori Diesel e non fermano alla stazione di Spotorno Noli perché non ancora attivata, come del resto quella di Savona «Mongrifone».

I servizi sostitutivi funzionano poco e male, ma dovrebbero migliorare nei prossimi giorni, quando le Ferrovie potranno coordinare meglio il trasbordo con i pullman. I torinesi ed i milanesi che tornavano a casa dopo tre giorni di vacanza in riviera hanno dovuto quindi affrontare un viaggio ricco di incognite. Orari e coincidenze, ovviamente, sono saltate.

Confusione alla stazione di Savona (telefoto Ferrando)

Sulla via Aurelia si sono verificati frequenti intasamenti, con code lunghe persino due chilometri, a causa dei due impianti semaforici provvisori che l'Anas ha installato in località «Costastella», tra Finale e Varigotti, e in località «Chiarivento», tra Noli e Spotorno.

Il traffico in questi due tratti si è svolto a senso unico alternato e gli automobilisti, per la mancanza di adeguata segnaletica, spesso non hanno potuto deviare per tempo sull'Autostrada dei Fiori. «Speriamo che l'Anas intervenga con una certa sollecitudine, prima della stagione estiva», è il parere preoccupato degli operatori turistici della riviera savonese.

SESTRI LEVANTE — Anna e Marco Intagliata, 18 e 13 anni, di Milano, sono finiti in moto contro la portiera di un'auto, che il proprietario ha aperto improvvisamente. La ragazza ha riportato trauma cranico.

Un autostoppista a Finale

Chiede un passaggio e rapina conducente

Salito sull'auto allo svincolo dell'autostrada - Davanti alla stazione ha puntato la pistola

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 11 aprile.

(r. c.) Rapinatore solitario in azione a Finale Ligure il giorno di Pasqua: ha bloccato un'auto all'uscita dello svincolo dell'autostrada dei Fiori, si è fatto trasportare in piazza della Stazione ed ha poi puntato una pistola alla gola del conducente costringendolo a consegnargli tutti i soldi. Il bottino, comunque, è piuttosto magro: poco più di ventimila lire in contanti ed un accendino d'oro per un totale di circa centomila lire.

Vittima dell'aggressione è un giovane studente genovese, Gian Luigi Rebagliati, 20 anni, abitante in via Perretto. Questo il suo racconto: «*Al volante della mia "Giulia" ero appena uscito dal casello dell'autostrada. Quando sono arrivato all'incrocio con la statale del Melogno, un ragazzo con i capelli lunghi, più o meno della mia stessa età, si è messo in mezzo alla strada. Per non investirlo ho dovuto fermarmi ed appena ho aperto la portiera è salito e mi ha detto di accompagnarlo verso il centro di Finale, davanti alla stazione*».

Invece di salutare e ringraziare per il passaggio il bandito (era alto circa un metro e ottanta, indossava un paio di jeans di velluto ed un giubbotto blu con una borsa bianca e blu in mano) ha estratto una pistola ed ha appoggiato la canna sulla gola del Rebagliati. «*Dammi i soldi e non fare scherzi*» — ha intimato —. *Non me lo sono fatto ripetere un'altra volta* — prosegue lo studente genovese — *ed ho subito consegnato il mio portafogli*».

Bottiglia incendiaria su un convento a Loano

Incendiato un negozio di Imperia "Molotov,, contro l'agenzia Lancia

Imperia, 11 aprile.

(b. c.) Una «molotov» contro la vetrata della filiale «Lancia» ed un incendio nel negozio di elettrodomestici «Eurocucine», hanno messo in allarme, verso la mezzanotte i vigili del fuoco e la polizia. Non si esclude un possibile collegamento fra i due episodi.

La bottiglia incendiaria è stata scagliata contro la vetrata (tipo antifurto) della Lancia (ditta Beviglione) ma non ha prodotto gravi danni. Un passante ha dato subito l'allarme. Le fiamme alla «Eurocucine», in via T. Schiva, angolo via Alfieri, hanno invece prodotto danni sui 15-20 milioni. Distrutti televisori, lavatrici, mobili ed altro. La ditta è di due soci, Berlingeri e Petrilli, che sono assicurati.

Il Berlingeri, subito accorso, nel tentativo di entrare nel locale ha infranto un vetro con un pugno e si è ferito. La polizia ha accertato che le fiamme sono state appiccate dall'interno. L'impianto elettrico non ha subito danni, quindi è da escludere il cortocircuito.

La saracinesca del locale era stata alzata e una porta interna era aperta. I proprietari hanno dichiarato che è stata rubata da un cassetto la somma di un milione e mezzo di lire. Gli inquirenti ritengono che l'incendio sia stato provocato da un ladro, che avrebbe appiccato le fiamme per far scomparire le proprie tracce.

Loano, 11 aprile.

(g. m.) I carabinieri di Loano indagano su un gesto teppistico che, in un primo tempo, ha fatto pensare ad un attentato. Sabato sera, vigilia di Pasqua, intorno alle ventidue, un principio di incendio si è sviluppato sul tetto di un capannone retrostante il Convento-Seminario dei Frati Agostiniani in via Polluppice. I quattro religiosi, che abitano nel convento, capeggiati dal priore padre Vittorio Sartirana, 34 anni, hanno spento le fiamme e poi chiamato i carabinieri.

Si è potuto stabilire che le fiamme si erano sviluppate da due piccole rudimentali bombe incendiarie, di fattura artigianale, lanciate sul tetto del capannone ricoperto da materiale plastico del tipo «ondoluxe». E' bruciata una parte del tetto, con un danno di cinquantamila lire, ma un ritardo avrebbe potuto causare danni ben maggiori, in quanto nel capannone i religiosi immagazzinano utensili ed attrezzature.

I carabinieri hanno potuto recuperare due bottigliette di smacchiatore «Avio» che contenevano circa un quarto di liquido infiammabile, forse benzina rettificata miscelata a trielina, innescate con una benda che fungeva da miccia.

Pasticciera sbadata e fortunata

L'anello era scomparso nel pacchetto di paste

Sanremo, 11 aprile.

(m. r.) La titolare di un bar, che da due anni aveva smarrito un anello prezioso, l'altro ieri ha avuto la sorpresa di rivederlo al dito di una conoscente mentre era dalla pettinatrice. Protagonista dell'episodio è stata Margherita Pisano, 33 anni, proprietaria della pasticceria «Excelsior» di via Martiaglia.

La Pisano si era accorta di avere smarrito l'anello con smeraldo, che le era stato regalato dalla madre, mentre confezionava pacchetti di paste per i clienti. Era avvenuto due anni fa. Aveva cercato a lungo, ma l'anello era scomparso. Ormai la donna si era messa col cuore in pace. L'altro ieri la Pisano si era recata dalla pettinatrice. Seduta vicino aveva una anziana signora, M. G., insegnante in pensione.

Ad un certo punto la Pisano ha notato che la M. G. aveva al dito un anello simile al suo. «*Che bello, signora, posso vederlo?*»; «*Certo, guardi pure: me lo ha regalato due anni fa mia figlia*», ha risposto l'insegnante. «*Ma è il mio!*» ha esclamato la Pisano una volta guardato bene il monile.

C'è stata una discussione. E' intervenuta la polizia. Poi la spiegazione: l'anello era stato trovato dalla figlia della M. G. «Siamo clienti della pasticceria Excelsior può darsi che sia finito in un pacchetto». Tutto in fine è stato chiarito senza denuncia. L'anello torna alla proprietaria.

Invadono campo picchiano contadino

Quiliano, 11 aprile.

(b.b.) Il contadino Federico De Marzi, 49 anni, di Quiliano, frazione Roviasca, è stato percosso a sangue da una comitiva di gitanti, che voleva cacciare dal proprio prato, invaso dalle loro auto. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per contusione cranica con stato di choc. Guarirà in 15 giorni.

SANREMO — Il marciatore Luigi Boccone, della «Foce» ha dominato la gara dei 20 chilometri nelle prove regionali di marcia su pista svoltesi a Genova. Ha ora la possibilità di aspirare alla maglia azzurra.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Dudino il super Magnifico.
AMBRA: La notte dell'aquila.
ARISTON: Vamos a matar compañeros.
ASTOR: Porch quì.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GIOIELLO: Emanuelle in America.
GRATTACIELO: Silde e White Buffalo.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: L'Italia bagliori di un crepuscolo.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La deliziosima Dorothea.
RIVOLI: Salò.
SMERALDO: Voglia di ...
STAR: Balordi & Co.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Autunno rosso sangue.
POLITEAMA MARGHERITA: Un ballo in maschera di G. Verdi.
TEATRO GENOVESE: Il giuoco delle parti di Pirandello.
STABILE E. DUSE: Il complice di Dürrenmatt.
FIERA DI GENOVA: Circo sul ghiaccio.
RAPALLO - GRIFONE: Balordi e compari.
ITALIA: L'altra metà del cielo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Supermergeant.
LUX: La gang del dobermann colpisce ancora.
MIGNON: Il Casanova.
CAMOGLI - ODEON: Io sono la legge.
RECCO - ANNA: Candidato all'obitorio.
ARENZANO - ITALIA: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.

SAVONA
DIANA: La stanza del vescovo.
ELDORADO: Un borghese piccolo piccolo.
ARS: Addio fratello crudele.
IOLLY: Il grande Jack.
FILMSTUDIO: Una squillo per l'ispettore Klute.
ALASSIO - COLOMBO: Chissà se lo farei ancora.
RITZ: Il figlio del gangster.
ALBENGA - ASTOR: Il genio.
AMBRA: Balordi & Co.
CRISTALLO: Un borghese piccolo piccolo.
VITTORIA: 317° battaglione d'assalto.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Buffalo Bill e gli indiani.
ALTARE - VALLECHIARA: Il mio nome è nessuno.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Complotto di famiglia.
CRISTALLO: Nina.
DELLAROSA: Totò guardie d'ore.
CARCARE - ITALIA: Gli avventurieri del pianeta Terra.
CALIZZANO - SCORPIONE: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
CERIALE - ODEON: Gli specialisti.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Al centro della Terra continente sconosciuto.
ONDINA: Amici più di prima.
IDEAL: Una medaglia per il più corrotto.
LOANO - PERLA: Teresa la ladra.
LOANESE: Mister Miliardo.
MILLESIMO - ITALIA: Il grande racket.
LUX: Ordine da Berlino: uccidete ...
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Non toccate la donna bianca.
SPOTORNO - MIGNON: L'affittacamere.
VADO LIGURE - AMBRA: Mondo porno oggi.
SARAZIA: Il libro della giungla.
VARAZZE - TEIRO: Il genio.

IMPERIA
CAVOUR: Gator.
ROSSINI: La stanza del vescovo.
CENTRALE: Colpita da improvviso benessere.
AMBRA: La lunga notte di Entebbe.
IMPERIA: La banda dell'Arma sanz.
DANTE: La battaglia di Midway.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cinque donne per l'assassino.
CERBE: Missouri.
SANREMO - ARISTON: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: La notte dell'aquila.
SANREMESE: Pinocchio.
ORFEO: Pasqualino settebellezze.
SUPERCINEMA: Il borghese piccolo piccolo.
LUX: Lo chiamavano Trinità.
ASTRA: Gli ultimi bagliori di un crepuscolo.
MIGNON: La stanza del vescovo.
RITZ: Il figlio del gangster.

LIGURIA SPORT

Il campionato di Promozione agli scontri decisivi

Per l'Albenga l'anno buono?

A sette giornate dal termine, insegue a un punto la Sampierdarenese - Quattro squadre (Dianese, Vado, Carcarese e Taggese) lottano invece per non retrocedere - Il limite per la salvezza previsto a 25 punti

Roulette assurda

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 11 aprile.

Serie D e «minori» fermi, discreto pubblico ad Alassio per il recupero fra la Squadra di Zenari e la Ventimigliese. Due gol, uno per tempo, qualche baruffa in tribuna fra tifosi. Anche il campionato di Promozione è alla ricerca di una identità. Meglio il girone unico o quello doppio? E' giusto affidare a un solo incontro, vera e propria roulette, le speranze di una stagione? Eppure le squadre vincitrici dei due raggruppamenti, per accedere alla serie D, dovranno affrontarsi in uno spareggio.

A sette giornate dal termine, ancora quattro formazioni aspirano a passare in quarta serie: Sampierdarenese e Albenga (girone A), Sammargheritese e Pontedecimo (girone B). Ovvio che in serie D si tifi per l'Albenga. La società ingauna verrebbe ad accrescere il numero dei derby del ponente, affontando Savona, Sanremese, Imperia (a meno di promozione del biancoblù o, tocchiamo ferro, di retrocessione dei matuziani). Discorso simile si potrebbe fare per la Sammargheritese, mentre per le due compagini del comprensorio genovese ci sono problemi diversi: hanno un loro seguito, certamente non trascurabile, ma il calcio della «grande Genova» (Sampdoria e Genoa) impedisce alle squadre «minori» fenomeni di tifo paragonabili a quelli di Savona o Sanremo.

Dunque l'Albenga di Tonelli è attesa all'appuntamento decisivo. L'anno scorso fallì l'obiettivo nelle ultime battute, dopo mesi di speranze.

s. ch.

PROMOZIONE		SALVEZZA	
Sampierdarenese (p. 33)	**Albenga (p. 32)**	**Dianese p. 18**	**Vado p. 17**
Argentina	Corniglianese	Ventimigliese	Arenzano
VENTIMIGLIESE	ALASSIO	Taggese	LOANESI
TAGGESE	VARAZZE	CARCARESE	Finale Lig.
Carcarese	Intemelia	Levante	Corniglianese
LEVANTE	DIANESE	Albenga	ARGENTINA
ALBENGA	Sampierdarenese	ALASSIO	VENTIMIGLIESE
Alassio	ARENZANO	Varazze	Taggese

SALVEZZA	
Carcarese p. 16	**Taggese p. 16**
VARAZZE	INTEMELIA
Intemelia	DIANESE
Dianese	Sampierdarenese
SAMPIERDARENESE	Arenzano
ARENZANO	LOANESI
Loanesi	Finale Lig.
FINALE LIG.	VADO

N.B.: in maiuscolo le partite in trasferta.

Il cammino della speranza

Sette partite al termine del campionato di promozione. In testa Sampierdarenese e Albenga, distanziate di un punto; in coda, per non retrocedere, lottano quattro squadre: Dianese, Vado, Carcarese e Taggese, racchiuse in due soli punti. La schiera delle pericolanti potrebbe infoltirsi se Corniglianese, Arenzano e Loanesi commetteranno troppi passi falsi. Le due squadre di testa hanno di fronte un calendario pressoché uguale: tre partite in casa e quattro in trasferta. L'unico avversario comune è l'Alassio: l'Albenga l'affronterà in trasferta alla ventiquattresima giornata, la Sampierdarenese in casa all'ultima partita di campionato.

Se la situazione non sarà chiarita in precedenza, appare comunque decisiva la ventinovesima giornata, quando Albenga e Sampierdarenese si affronteranno direttamente sul terreno ingauno. Salvo sorprese, al momento non prevedibili, nessun'altra formazione sembra in grado di inserirsi nella lotta per il primato.

Sampierdarenese ed Albenga, oltre al confronto diretto, hanno davanti ostacoli di identica difficoltà; per i genovesi Ventimigliese, Levante ed Alassio, oltre alle pericolanti Taggese e Carcarese. Alassio, Varazze, Intemelia e Dianese per gli ingauni, che debbono però recuperare due punti se vorranno evitare lo spareggio per la vittoria finale del girone. Il punteggio vincente dovrebbe essere sui 42 punti.

In coda alla classifica, le situazioni migliori sono quelle della Dianese (ha in calendario cinque incontri casalinghi, comprese l'Albenga, Intemelia e Levante, e due soli trasferte) e quella del Vado (con quattro partite interne e tre fuori). Tre incontri casalinghi e quattro trasferte sono invece riservati a Carcarese e Taggese, che dovranno vedersela anche con la capolista Sampierdarenese. I «lupi» di Guaico giocheranno a Taggia (26ª giornata) e riceveranno sul proprio terreno la squadra della Val Bormida (27ª giornata).

Una definitiva condanna per due squadre che retrocederanno dovrebbe comunque scaturire dai confronti diretti ancora in programma tra le pericolanti: Dianese-Taggese, Carcarese-Dianese e Vado-Taggese all'ultima giornata di campionato.

Il limite salvezza dovrebbe essere a 25 punti; in caso di parità vale il quoziente reti, che attualmente è questo: Taggese — 19, Dianese e Carcarese — 15, Vado — 16.

g. m.

Pari (1-1) ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 11 aprile.

(a. m.) Nel recupero del campionato di promozione, Alassio e Ventimigliese hanno diviso la colomba pasquale: un risultato che lascia tutti contenti, anche se alla vigilia le contendenti non avevano nascosto velleità di successo pieno, per tentare la scalata al terzo posto della classifica. La partita si è risolta con un gol per parte: in vantaggio l'Alassio al 14' con una prodezza di Capriati, che in tuffo, di testa, devia in rete un dosato cross di Neirotti; pareggio di Catroppa, al 74', con un astuto pallonetto propiziato da un funambolico dribbling di Sabbatucci.

Le due formazioni si erano schierate lamentando l'assenza di elementi di rilievo: Formento tra gli alassini e Lapini tra i granata. L'Alassio ha aggredito gli avversari, e dopo aver sbloccato il risultato, ha preferito una tattica cauta, con lunghe aperture sulle punte, consentendo alla Ventimigliese di mantenere a lungo l'iniziativa. Gli ospiti lo hanno fatto però con azioni troppo elaborate, che hanno sempre consentito alla difesa locale di evitare conclusioni a rete sia a Rizzin, rivelatosi a corto di preparazione, sia a Calabrese, lontano dalle migliori condizioni.

Le cose buone si sono viste a centrocampo, grazie al granata Sabbatucci, all'anziano Colucci e a Catroppa, un libero con licenza di avanzare: dal suo piede è partito il tiro del pareggio ventimigliese. Conti, mobilissimo nel primo tempo, è calato nella ripresa, permettendo pericolosi inserimenti offensivi al suo diretto avversario Brilla.

Da parte alassina, hanno svolto un grosso lavoro Pala, Capriati e Russo, ma nelle situazioni più critiche, si è rivelato prezioso, come in molte altre occasioni di questo campionato, il tempismo del portiere Ferrandi, decisamente elemento cardine della formazione giallonera.

Battuta in amichevole

Sanremese k.o. persino a Diano

Vincono i locali 1-0, con rete di Cioni Corbellini ha sbagliato un calcio di rigore - Meglio i giovani nel secondo tempo

Diano Marina, 11 aprile.

Una lucida e spigliata Dianese dimostratasi di livello superiore al posto in classifica occupato nel campionato di promozione, ha battuto la «milionaria» Sanremese (1-0), apparsa in disastrose condizioni di forma singola e collettiva. In tutta la partita, gli attaccanti biancazzurri non hanno mai tirato in porta. Nella sola occasione da gol al 19' del primo tempo, per un calcio di rigore concesso con molta larghezza dall'arbitro, Corbellini, dopo avere spiazzato con una finta il portiere Masiero, ha tirato a lato.

Difficile indicare, nella squadra ospite, chi si sia salvato dal naufragio, pur volendo considerare che si trattava di una partita amichevole. Furlanis e Brattio, rientranti dopo due domeniche di assenza, hanno dimostrato di essere ben lontani da una buona condizione fisica e, nel complesso, non hanno mai «legato» con gli altri. Ma neppure i loro compagni si sono distinti.

A giudicare da quanto si è visto oggi, appare difficile che la Sanremese, se non cambia radicalmente gioco e spirito, possa salvarsi dalla retrocessione. Fra l'altro la squadra ha dimostrato maggiore intraprendenza e vivacità negli ultimi trenta minuti della ripresa, quando quasi tutti i titolari sono stati sostituiti dai giovani della «Berretti».

La Dianese, pur mantenendosi prevalentemente arroccata attorno al coriaceo Naita, ha saputo impostare numerose azioni di contropiede. La squadra locale è pervenuta alla segnatura al 29' con Cioni, lasciato libero dai difensori avversari. Lo stesso attaccante, in due tre altre occasioni, ha mancato il bersaglio. Fra i locali si sono distinti d'Errico, il giovanissimo Cantore, Caprile, e, nella ripresa, Pioppo.

Il presidente Sciolli si è dimostrato ottimista: «E' incredibile che la Dianese debba lottare in coda alla classifica. Contiamo di salvarci, perché abbiamo cinque incontri casalinghi e due soltanto esterni. Il prossimo campionato prepareremo una squadra che possa lottare per la promozione».

b. v.

Camerano (Sanremese)

Sanremese (prim° tempo): Galbiati; Camerano, Corallo; Giacomin, Perio, Budicin; Mosca, Fontana, Furlanis, Brattio, Corbellini; dal 46': Gennari; Laura, Vestrelle; Zanella, Perio, Dimodei; Volpone, Gussetti, Furlanis, Brattio, Borgo.

Dianese: Masteri (Bernardi); Tamborino, Caprile; Gussoni, Ingrosso, Violi; Cioni, Naita, Beltrame, d'Errico, Cantore.

Il week-end pasquale utilizzato per i recuperi della Prima e Seconda categoria

Il Garessio resiste un tempo poi facile per la Cairese: 2-0

(r. c.) Vittoria della Cairese sul Garessio nell'ultimo dei recuperi del Campionato di prima categoria fissati dalla Lega durante il lungo week-end pasquale. 2-0 il risultato in una partita dominata dalla stanchezza e dalle idee annebbiate.

Di gioco se n'è visto pochino, e soltanto nei primi quarantacinque minuti: nella ripresa i giocatori delle due squadre hanno accusato la fatica e sono calati di tono. «*I ragazzi avevano nelle gambe la gara che abbiamo giocato sabato con la Spotornese, e di conseguenza non erano nelle condizioni ideali*», commenta il dirigente del Garessio Sergio Calzia.

Ha vinto la formazione più fresca, cioè la Cairese, che rispetto al derby della Val Bormida, perso con il Cengio, ha completamente rivoluzionato la formazione. Il trainer Esposito ha lanciato numerosi giovani ed ha potuto concedere un turno di riposo ai vari Garrone, Bertone, Bonifacio e Bottinelli.

Il primo tempo è stato equilibrato. Nel secondo i gialloneri piemontesi sono crollati ed è venuto fuori tutto il dinamismo ed il maggior ritmo della Cairese baby. Il primo gol è arrivato al 10' con Boetti, il raddoppio a cinque minuti dalla fine, con Pesce: ma tra le due reti ci sono da registrare alcune clamorose occasioni fallite da Boetti e da Milanesi e un calcio di rigore a favore della Cairese (atterramento in area di Milanesi), che l'arbitro Giannante di Sanremo ha trascurato.

Dice il presidente della Cairese, Marco Domeniconi: «*Adesso, in classifica, abbiamo ventun punti e credo proprio che la salvezza sia assicurata. Domenica andremo a Noli per disputare l'ultimo recupero. Se i nostri giovani gireranno come contro il Garessio, potranno darci un'altra bella soddisfazione*».

Cairese: Isola; Fadda, Strapazzon; Pesce, Quinterno, Milanesi; Figone, Loda, Caracciolo (Boetti), Domeniconi, Cossu.

Garessio: Canavese E.; Canavese G., Negro; Parodi, Di Stefano (Bellino), Pesce; Fazio, Galvagno, Pepperoni, Pio, Scarlatto.

Classifica

Pietra Ligure punti 40; Veloce e Ferraro 30; Andora 27; Carlin's Boys 25; Spotornese 24; Finalborghese 23; Cairese 21; Cengio 20; Borghetto, Garessio e Ceriale 18; Cervese 17; Auxilium 16; Albissola 13.

Sanremo senza campi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 aprile.

(b.m.) I «giochi della gioventù» sanremesi di atletica leggera si svolgeranno a Imperia. Il 13 e il 14 aprile, infatti, dalla città dei fiori partiranno dieci pullman carichi di ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e superiori sanremesi diretti ad Imperia, al campo di atletica di Borgo Prino, per disputare la fase finale dei giochi della gioventù del più olimpico degli sport.

La situazione, per quanto paradossale, non è una novità per Sanremo. All'ombra del Casinò non esistono campi di atletica leggera e gli atleti matuziani sono costretti a gareggiare sempre «in trasferta», anche se le trasferte spesso costano parecchio: la carovana di pullman alla volta di Imperia costerà quasi un milione di lire, spesa che andrà ad incidere sul non certo abbondante bilancio a disposizione della Commissione comunale che organizza i «Giochi della gioventù».

Progetti per un campo di atletica non ne sono mancati in passato: si era tentato, senza riuscirvi, di crearlo a Pian di Poma; c'era addirittura un progetto dell'ing. Delgrattа per creare un anello per l'atletica attorno al campo ippico del Solaro con l'accordo del Coni (che avrebbe finanziato l'opera) e della stessa federazione ippica. All'ultimo momento, però, saltò fuori un sodalizio ippico (ora sciolto) che si oppose e così anche di questo progetto non si fece nulla.

Al Calizzano il tour de force ha reso 4 punti in tre partite

Raffica di recuperi ieri e domenica. Il Priamar, sconfitto sabato a Millesimo (la capolista esce rafforzata dalla parentesi dei recuperi), non è andato oltre il pareggio sul terreno del Valleggia. I locali, scesi in campo la formazione rimaneggiata, sono riusciti a prendere l'iniziativa del gioco e a portarsi in vantaggio con Vassiglia. Il Priamar, che vede ridursi le speranze di promozione, ha pareggiato all'81' con Sogno. Nel corso della gara è stato espulso Filippi del Valleggia.

Il Calizzano Bardineto ha superato in casa il «fanalino» Letimbro, e chiude con quattro punti il bilancio di tre recuperi disputati nel giro di otto giorni. Protagonista della vittoria Rocca, autore della «doppietta» decisiva.

Successo del San Bernardino nel derby albenganese contro la San Filippo Neri. «E' stata prima di tutto una bella partita — commenta Amoruzzo, allenatore giocatore del San Bernardino — meritata la nostra vittoria». Le reti del successo sono state siglate da Siffredi, Novello e Stella. Il San Bernardino si prepara ad un finale di campionato in crescendo: «Senza problemi di classifica, giocando su terreni asciutti, possiamo aspirare ad un buon piazzamento», pronostica l'allenatore Amoruzzo.

Il Borgio Verezzi ha vinto in trasferta contro il San Bartolomeo. Protagonista dell'incontro il solito Cannova, autore della doppietta decisiva (32' e 34'). Entrambe le formazioni miravano alla vittoria per avvicinarsi a zone più tranquille. Il Borgio ha il merito di avere concretizzato le occasioni create nel primo tempo. Inutile la reazione dei locali nel corso della ripresa (nel San Bartolomeo mancavano Assandri e il capitano Mascaro). Espulso al 28' del secondo tempo Marino del Borgio Verezzi per protesta.

Recuperi

GIRONE A: San Bartolomeo-Borgio Verezzi 0-2; San Bernardino-San Filippo Neri 3-1.

GIRONE B: Il Nuraghe-Villetta Cadibona (rinviata); Calizzano Bardineto-Letimbro 2-1; Valleggia-Priamar 1-1.

Classifica

GIRONE A: Gagliardi Lomesi p. 22; Bastia 20; Don Bosco Vallecrosia 14; Cervone Bordighera 13; Pietra Sport 13; Laigueglia, San Filippo Neri, Pontedassio 12; San Bernardino 12; Borgio Verezzi 12; San Bartolomeo 11; Sant'Ampelio 11; Sanremo 10; Baleniere 8.

GIRONE B: Millesimo p. 20; Mallare 18; Altarese 15; Santa Cecilia e Priamar 14; Calizzano Bardineto e Valleggia 13; Libertà Lavoro 13; Rocchettese 15; Bragno 14; Villetta Cadibona 12; Il Nuraghe, Savona Neri 9; Letimbro 9.

Bordighera: vittoria Moto Club Gentlemen

Bordighera, 11 aprile.

(b. m.) Il «Moto Club Gentlemen» di Bordighera si è imposto nella classifica a squadre della interregionale di regolarità, svoltasi sui colli Bordigotti, che ha in pratica aperto la stagione della regolaristica in Liguria. La squadra bordigotta ha preceduto quelle genovesi del «Moto Club Grifone Junior» e del «Motoclub Calvari».

Ecco i risultati nei singoli gruppi: A: 1. De Carli (Puch); 2. Balestra (Rond); 3. Flora (Swm).

B: 1. Vernazza (Puch); 2. Arieo (Puch); 3. Robiol (Ancillotti).

C: 1. Vescia (Ktm); 2. Zangrandi (Aspes); 3. Fabbri (Simonini).

E: 1. Bresciani (Ktm); 2. Strata (Swm); 3. Acremoni (Swm).

F: 1. Bonfante (Puch); 2. Levrero (Swm); 3. Colacito (Ktm).

Oggi al Ciccione riprende l'Imperia

Imperia, 11 aprile.

(b. v.) L'Imperia riprenderà domani pomeriggio gli allenamenti, dopo la parentesi pasquale. L'allenatore Hanset ha convocato sul campo per le 15 tutti i titolari: sarà presente anche Bosca, che dovrà effettuare una preparazione particolare.

Hanset intende stringere i tempi della preparazione per affrontare al meglio la difficile trasferta di Sestri Levante, dove l'Imperia deve ottenere un risultato positivo per poter continuare a battersi per il quarto posto.

Marcia delle civiche libertà: conto alla rovescia

Un premio al più veloce tifoso biancoblù

Savona, 11 aprile.

(a. s.) *Tra pochi giorni a Savona si chiudono le iscrizioni alla marcia delle «civiche libertà», organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».*

Il monte premi si va facendo di giorno in giorno più sostanzioso. Ricordiamo il giradischi della ditta Sperati, da sorteggiare tra i giovani del 1959-'60-'61.

E ancora le riproduzioni in bronzo e argento della classica pietra del sole, offerti dalla «Stampa - Cronache della Liguria» che andranno al più anziano ed alla più anziana tra i marciatori, l'opera in ceramica dell'artista albissolese Umberto Ghersi, per il camminatore in maglia «bianco blu» (i colori del Savona F.B.C.) che per primo porterà a termine la camminata, le foto di Foto Studio per il più fotogenico e la più fotogenica, il mazzo di fiori del «Buon Giardiniere» per la prima arrivata e il buono da 30 mila lire del mobilificio Rossini.